REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

Direzione: AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Area: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G02342 **del** 26/02/2025 **Proposta n.** 6605 **del** 21/02/2025

Oggetto:

SEIPA S.r.l. - Aggiornamento della Disposizione commissariale n. 3 del 05/02/2024, recante "Autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile "VAGLIO ROTANTE DOPPSTADT modello SM 518, telaio n. W09522217P2D38916" rilasciata ai sensi del c. 15 dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 dal Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, ai criteri gestionali del Decreto del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 127 del 28 giugno 2024 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione D.M. 127/2024"

Proponente:

Estensore	LEONE FERDINANDO MARIA	_____*firma elettronica*_____
Responsabile del procedimento	LEONE FERDINANDO MARIA	_____*firma elettronica*_____
Responsabile dell' Area	F.M. LEONE	_____*firma digitale*_____
Direttore Regionale	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____*firma digitale*_____

Firma di Concerto

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

OGGETTO: SEIPA S.r.l. – Aggiornamento della Disposizione commissariale n. 3 del 05/02/2024, recante "Autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile *"VAGLIO ROTANTE DOPPSTADT modello SM 518, telaio n. W09522217P2D38916"* rilasciata ai sensi del c. 15 dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 dal Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, ai criteri gestionali del Decreto del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 127 del 28 giugno 2024 *"Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione D.M. 127/2024*"

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA, SOSTENIBILITA', PARCHI

su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G05871 del 20 maggio 2024, recante: "Assegnazione del personale alle strutture della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" – Rettifica Atto di Organizzazione G04875 del 24/04/2024";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2024, n. 1096, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi" all' Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti, a decorrere dal 1° gennaio 2025;

VISTO l'Atto di Organizzazione, n. G00195 del 10 gennaio 2025, recante Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione regionale "Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni, all' Ing. Ferdinando Maria Leone;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive"
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997

- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 09/04/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241 del 1990 e s.m.i.
Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche	Decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e s.m.i.
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto-legge n. 101 del 3 settembre 2019, Legge n. 128 del 02 novembre 2019, Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione, n.128 del 02 novembre 2019
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA n. 67/2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo n. 121 del 03 Settembre 2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	Decreto legislativo n. 116 del 03 Settembre 2020
Decreto-legge n.77 del 31 maggio 2021	Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 Agosto 2021	Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente n.105 del 18 maggio 2021
Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n.127 del 28 giugno 2024	Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-*ter*, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione	D.G.R. n.288 del 16/05/2006

modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e della L.R. n. 27/98	D.G.R. n.239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. n. 4100/99	D.G.R. n.755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	D.G.R. n. 239 del 17/04/2009
Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio	D.G.R. n.34 del 26/01/2012
Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	D.G.R. n.864 del 09/12/2014
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio	D.C.R. n. 4 del 05/08/2020, in BURL 22/09/2020, n. 116, suppl. 1 come modificato con D.C.R. n. 13/2023
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021
Modifica ed integrazione alla D.G.R. n. 239 del 17/04/2009, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di discarica - ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs.n.36/2003 e dell'articolo 208 del D.lgs. n. 152/2006	D.G.R. n. 456 del 21/06/2022
Modifica ed integrazione alla D.G.R. n.456 del 21/06/2022 e alla D.G.R. n. 239 del 18/04/2022, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di discarica - ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e dell'articolo 208 del D.lgs. n. 152/2006	D.G.R. n. 995 del 04/11/2022

Copia

VISTA l'istanza presentata al protocollo regionale n. 0145424 del 05/02/2025, con la quale la Società SEIPA S.r.l., C.F./P.I. 05753661007 – avente sede legale in Via di Porta Medaglia 131 – 00134 nel Comune di Roma, ha richiesto l'aggiornamento della Disposizione commissariale n. 3 del 5/02/2024 del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, recante autorizzazione all'esercizio di impianto mobile ai fini dell'esecuzione di campagne di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in operazione *R5;*

TENUTO CONTO CHE l'istanza è formulata al fine di ottenere l'adeguamento dell'autorizzazione in essere, ai criteri gestionali dell'intervenuto Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 127 del 28 giugno 2024, relativo alla cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, in attuazione dell'art.184-*ter* del D.lgs. n. 152/2006 (c.*d. End of waste dei rifiuti inerti da C&D*);

PREMESSO CHE, in particolare:

- la suddetta istanza è motivata dalla necessità di effettuare, il recupero ed il trattamento preliminare di rifiuti da costruzione e demolizione e che secondo l'osservanza delle norme tecniche di settore, hanno cessato la loro qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 *ter* del D.Lgs. n.152/2006 e della normativa, potranno essere reimpiegati come *end of waste* principalmente nel campo edile e stradale, previa comunicazione di avvio delle singole campagne di recupero che, ai sensi dell'art. 208 c.15 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., dovranno essere presentate almeno 20 giorni prima dell'installazione dell'impianto in cantiere;

- all'istanza è stata allegata la seguente documentazione:
  - Domanda;
  - Attestazione del versamento della tariffa istruttoria;
  - Relazione tecnica con elaborati ed allegati

RICHIAMATI:

- l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti*" del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., che disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;

- la Deliberazione della Regione Lazio n.864 del 09/12/2014 riportante le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

- l'art.184-*ter* "*Cessazione della qualifica di rifiuto"* del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., ed in particolare il comma 2 che dispone a sua volta che i criteri "*end of waste*" sono adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria oppure, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti ministeriali;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n.127 del 28/06/2024 "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006",* pubblicato nella G.U. – Serie

Copia

generale n. 213 del 11/09/2024, dal 26/09/2024 ed efficace dal 26/09/2024, che abroga il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica 27 settembre 2022, n. 152, costituendo la nuova norma tecnica di settore per la produzione di aggregati recuperati e per gli Scopi specifici di utilizzabilità previsti dalla normativa;

- il disposto dell'art. 4) del D.M. n.127 del 28/06/2024, che prevede che l'aggregato recuperato è impiegabile per (tab. 5 Allegato 2*):*

  a. *realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;*
  b. *realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;*
  c. *realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;*
  d. *realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;*
  e. *realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;*
  f. *confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili);*
  g. *confezionamento di calcestruzzi;*
  h. *produzione di clinker per cemento;*
  i. *produzione di cemento*

CONSIDERATO CHE il suddetto Decreto n. 127/2024 stabilisce i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e di demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, come definiti all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), ed elencati alle Tabelle 1 e 2 dell'allegato 1, cessano di essere qualificati come rifiuti a seguito di operazioni di recupero, ai sensi dell'articolo 184-*ter* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

SPECIFICATO ALTRESÌ CHE, per i procedimenti autorizzatori di impianto mobile di gestione rifiuti da autorizzare ai sensi dell'articolo 208 comma 15 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i, con Società richiedente avente sede legale nel territorio del Comune di Roma Capitale, è necessario richiamare le ulteriori disposizioni legislative nell'ambito della ripartizione di competenze sugli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti, anche pericolosi, tra Regione Lazio e il Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito *"Commissario Straordinario"*), ovvero:

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 febbraio 2022, come modificato dal successivo decreto del Presidente della Repubblica del 21 giugno 2022, con il quale il Sindaco pro tempore di Roma Capitale, prof. Roberto Gualtieri, è stato nominato Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito *"Commissario Straordinario"*) al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nell'ambito del territorio di Roma Capitale;

- il Decreto Legge n. 50 del 17/05/2022, pubblicato sulla GU n.114 del 17/5/ (convertito nella L. n. 91 del 15/07/2022) rubricato *"Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"* all'art. 13 *"Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025"* dispone che *Il Commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114, terzo comma, della Costituzione, esercita le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli articoli 196 e 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*

- la Disposizione del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 avente ad oggetto: *Definizione delle attribuzioni funzionali del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 esercitate dall'Area VIA e Autorizzazioni Rifiuti, in coerenza con le competenze assegnate ai sensi dell'articolo 13 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazioni dalla Legge 91/2022. Modifiche organizzativo-funzionali alla Struttura commissariale in avvalimento denominata "Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025",* pervenuta al prot. reg. n. 1451319 del 26/11/2024, che indica che le competenze commissariali per gli impianti mobili ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.lgs. N.152/2006 e s.m.i. sono limitate alle campagne di attività ubicate nel territorio di Roma Capitale;

RILEVATO CHE:

- l'Autorità Competente allo svolgimento dell'istruttoria e al rilascio del provvedimento di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di cui in istanza, è l'Area Autorizzazione Integrata Ambientale della Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi della Regione Lazio;

- l'istanza per la richiesta di aggiornamento dell'Autorizzazione di cui alla Disposizione commissariale n. 3 del 05/02/2024, riguarda esclusivamente e limitatamente la necessità di adeguare tale autorizzazione per l'esecuzione di campagne di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in *operazione [R5]*, alla sopravvenienza normativa di settore ai criteri gestionali per la produzione di *end of waste* dei rifiuti inerti ammessi per la produzione di aggregato recuperato elencati nella Tabella 1 del Decreto n. 127/2024, alla cui ottemperanza dei criteri tecnici, verifiche, procedure analitiche e prestazionali, la Società è obbligata;

- l'impianto che svolge il ciclo produttivo è costituito da un l'impianto che svolge il ciclo produttivo è costituito da un vaglio rotante *marca DOPPSTADT, modello SM 518, telaio n. W09522217P2D38916*" e risulta autorizzato alle operazioni di gestione [R12, R13, R5, D13, D15]; non sono variate, peraltro, le quantità massime dei rifiuti destinate alle operazioni di recupero R5, autorizzate per l'impianto mobile, nonché le loro tipologie, come elencate per codici CER, rispetto alla Disposizione commissariale n. 3 del 05/02/2024;

- il macchinario è provvisto di "Dichiarazione di conformità" in conformità a quanto prescritto dalle: Direttiva Macchine 2006/42/CE, Direttiva 2014/30/EU e Direttiva 2014/35/EU;

- per quanto concerne i rifiuti da trattare, saranno trattati i rifiuti indicati al punto a) "*Rifiuti ammissibili*" dell'allegato 1 al D.M. 127/2024 che si riportano di seguito in tabella:

Tabella 1 Rifiuti ammissibili al trattamento

CER	DESCRIZIONE	Pericolosità	S.F.	[1]	[2]	OPERAZ.
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	Non pericoloso	s.n.p.[3]	1.200	300.000	R13-R12[4] -> R5
010409	scarti di sabbia e argilla					
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407					
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407					
101201	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico					
101206	stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione <10% in peso					
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)					
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310					
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116					
170101	cemento					
170102	mattoni					
170103	mattonelle e ceramiche					
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06					
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01					
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03[5]					
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07					
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903					
191209	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce)					
200301	Rifiuti urbani non differenziati[6]					

[1] Potenzialità massima giornaliera in tonnellate considerando 8 ore di attività
[2] Potenzialità annuale in tonnellate, considerando 250 gg lavorativi
[3] Solido non polverulento
[4] Le operazioni R13 e R12 sono funzionalmente necessarie alla successiva operazione R5
[5] Escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica
[6] Limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione

- ad esito delle operazioni di recupero R5 svolte, l'impianto otterrà "aggregati riciclati" che hanno cessato di essere rifiuti, conformemente alle disposizioni delle norme di settore;

RITENUTO QUINDI, per quanto sopra illustrato, che nulla osta al rilascio del provvedimento di aggiornamento della Disposizione commissariale di autorizzazione n. 3 del 05/02/2024, limitatamente ed esclusivamente con riferimento alla subentrata disciplina per la gestione dell'*end of waste* di rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e di demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, come definiti all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) del decreto DM. n. 127/2024, che cessano di essere qualificati come rifiuti a seguito di operazioni di recupero, e sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato, specificando che:

- Per le attività di recupero dei rifiuti non pericolosi con i seguenti codici CER:
  - *17 01 01, 17 01 02, 17 01 03, 17 01 07,17 03 02, 17 05 04, 17 05 08, 17 09 04 riportati al punto 1 della tabella 1 del DM n.127/2024: Rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione (Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)*
  - *01 04 08, 01 04 09, 01 04 10, 01 04 13, 10 12 01, 10 12 06, 10 12 08, 10 13 11, 12 01 17, 19 12 09 riportati al punto 2 della tabella 1 del DM n.127/2024: Altri rifiuti inerti di origine minerale (non appartenenti al Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)*

per i quali nella Disposizione commissariale di autorizzazione n. 3 del 05/02/2024 risultava indicato il riferimento al D.M. 27 settembre 2022 n. 152, essendo lo stesso abrogato dal D.M. n. 127/2024,

si farà riferimento a tutti gli adempimenti, i criteri, le verifiche e i metodi analitici e prestazionali indicati nel "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006", pubblicato nella G.U. – Serie generale n. 213 del 11/09/2024, dal 26/09/2024, efficace dal 26/09/2024, salvo quanto specificato per i seguenti codici:*

- per il codice di rifiuto CER *17 03 02* "*miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01",* elencato tra i rifiuti in ingresso nella presente istanza e per il quale resta applicabile la norma specifica prevista dal D.M. n.69 del 28/03/2018, si specifica che: laddove il codice di rifiuto sia destinato ad operazioni di recupero finalizzate alla produzione di aggregati per l'edilizia o alla produzione di rilevati e sottofondi stradali, la Società farà riferimento al D.M. n. 127/2024 e a tutti gli obblighi documentali connessi;

- per il codice di rifiuto CER *17 05 04* "*terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03"* si richiama il rispetto dell'art. 3 del D.M. n.127/2024*, "i rifiuti identificati dal codice 17 05 04 qualora provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica, non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato"*;

- per il codice di rifiuto CER *20 03 01* di cui alla tabella 1. Punto 2 del DM 127/2024 *"altri rifiuti inerti di origine minerale non appartenenti al Capitolo 17 dell'elenco europeo dei Rifiuti"* e presente nell'elenco dei CER autorizzati in ingresso all'impianto mobile, non risultando lo stesso autorizzato dalla Disposizione commissariale n. 3 del 05/02/2024 per l'operazione R5, non potrà essere destinato alla produzione di a.r. per la frazione di rifiuti inerti recuperabili in *end of waste*, facendo salve tutte le condizioni, raccomandazioni, prescrizioni e specifiche indicate nella Disposizione commissariale di autorizzazione n. 3 del 05/02/2024, nonché le ulteriori specifiche:

  - il deposito e la movimentazione dei lotti di rifiuti inerti devono essere eseguiti senza miscelazione tra gli stessi secondo le indicazioni tecniche previste dagli scopi specifici di cui all'Allegato 2 al D.M. n. 127/2024;

- ai sensi del c. 2 art. 5) "*Responsabilità del produttore, dichiarazione di conformità e modalità di prelievo e detenzione dei campioni"* del D.M. n.127/2024, la Società, entro sei mesi dalla data di produzione del lotto di aggregato recuperato cui si riferisce, e comunque prima dell'uscita dello stesso dall'impianto, è tenuta all'invio all'Area AIA quale Autorità competente e alla competente sezione territoriale di Arpa Lazio, della dichiarazione di conformità (DDC) nelle modalità specificate nel medesimo articolo;

- il deposito e la movimentazione dei lotti di rifiuti inerti devono essere eseguiti senza miscelazione tra gli stessi secondo le indicazioni tecniche previste dagli scopi specifici di cui all'Allegato 2 al D.M. n. 127/2024;

- ai sensi del c. 2 art. 5) "*Responsabilità del produttore, dichiarazione di conformità e modalità di prelievo e detenzione dei campioni"* del D.M. n.127/2024, la Società, entro sei mesi dalla data di produzione del lotto di aggregato recuperato cui si riferisce, e comunque prima dell'uscita dello stesso dall'impianto, è tenuta all'invio all'Area AIA quale Autorità competente e alla competente

sezione territoriale di Arpa Lazio, della dichiarazione di conformità (DDC) nelle modalità specificate nel medesimo articolo;

- la valutazione delle verifiche da effettuarsi, per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto, deve tener conto degli utilizzi previsti dall'Allegato 2, cui gli stessi sono destinati;

- non sono oggetto di adeguamento tutti gli altri CER autorizzati per le operazioni:

  - D13: *[Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12];*
  - D15: *[Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14, escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti]*.

PRESO ATTO che la Società ha correttamente provveduto al pagamento degli oneri istruttori indicati nella DGR n. 13/2021, come attestato da copia di bonifico a data del 04/02/2025, allegata all'istanza presentata;

FATTA SALVA la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, con riguardo allo svolgimento delle singole campagne di attività;

RITENUTO QUINDI CHE:

- a seguito dell'entrata in vigore del Decreto n. 127/2024, che ha modificato la pregressa disciplina relativa ai criteri gestionali dell'*end of waste* di rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e di demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, finalizzati alla produzione di aggregato recuperato, è necessario adeguare le autorizzazioni precedentemente rilasciate alla luce della sopravvenienza normativa di che trattasi;

- sussistono le condizioni tecniche, di fatto e di diritto per procedere al rilascio del provvedimento di aggiornamento dell'autorizzazione, rilasciata alla Società SEIPA S.r.l. con Disposizione commissariale di autorizzazione n. 3 del 05/02/2024, relativamente all'esercizio di impianto mobile finalizzato allo svolgimento di campagne di operazioni di recupero [*R5*] di rifiuti non pericolosi e propedeutiche operazioni [R12-R12];

- per quanto sopra rappresentato, nulla osta al rilascio del provvedimento di aggiornamento ai criteri gestionali del Decreto MASE n.127/2024, della Disposizione commissariale di autorizzazione n. 3 del 05/02/2024;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che formano parte sostanziale e integrante del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

- **di aggiornare la Disposizione commissariale di autorizzazione n. 3 del 05/02/2024** rilasciata ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n.864/2014, dal Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, a favore della Società SEIPA S.r.l. C.F./P.I. 05753661007 – avente sede legale in Via di Porta Medaglia 131 – 00134 nel Comune di Roma, per l'esercizio dell'impianto mobile "*vaglio rotante marca DOPPSTADT, modello SM 518, telaio n. W09522217P2D38916*" per lo svolgimento di campagne di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, nella propria disponibilità;

Copia

- **di specificare che** l'aggiornamento della Disposizione commissariale di autorizzazione n. 3 del 05/02/2024 all' intervenuto Decreto n. 127 del 28/06/2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, è rilasciato limitatamente ed esclusivamente per l'adeguamento ai riferimenti normativi e gestionali dei rifiuti inerti ammessi per produzione di aggregato recuperato destinati alla produzione di *end of waste*, di cui alla Tabella 1 del Decreto n. 127/2024, per i corrispondenti codici CER autorizzati per l'impianto mobile;
- **di allegare al presente atto quale parte sostanziale e integrante** l'allegato A) che annulla e sostituisce la tabella riportata nei *considerata* della Disposizione Commissariale autorizzativa n. 3/2024, elencante i codici CER autorizzati per l'impianto mobile, con le relative operazioni di gestione, modificata limitatamente ed esclusivamente ai variati e abrogati riferimenti normativi alle norme di cessazione per la qualifica di rifiuto di cui all' operazione di gestione R5;
- **di allegare** al presente atto per mera completezza l'Allegato B, riportante *Specifiche e prescrizioni di tipo tecnico-operativo*;
- **di prevedere** il rispetto di tutti i criteri tecnici, verifiche, procedure analitiche e prestazionali, come elencati nei relativi Allegati e tabelle del Regolamento introdotto dal DM n. 127/2024, a cui la Società dovrà ottemperare nell'esecuzione delle singole campagne di attività finalizzate alla produzione di aggregato recuperato;
- **di stabilire che** per quanto non aggiornato con il presente atto, resta fermo tutto quanto stabilito nell'autorizzazione rilasciata ex art. 208 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e artt. 15 e 16 della L.R. n.27/1998 per anni Dieci (10), con la Disposizione commissariale di autorizzazione n. 3 del 05/02/2024;
- **di ribadire che**:
    - ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione di durata decennale, potrà essere rinnovata previa presentazione alla Regione Lazio di apposita istanza, entro 180 giorni dalla scadenza fissata;
    - oltre alle condizioni sopra richiamate, dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208, del D.lgs. n. 152/2006, nonché le prescrizioni tecnico operative contenute nell'Allegato "B", che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
    - copia dell'autorizzazione così aggiornata, deve essere conservata presso la sede legale della ditta autorizzata e presso i luoghi in cui l'impianto autorizzato è messo in esercizio e deve essere mostrata, qualora richiesto, alle Autorità di controllo, insieme a tutta la documentazione (dichiarazione conformità certificati ed esiti analitici dei test di cessione) prevista dallo specifico Regolamento di settore di cui al DM. n. 127/2024;
    - la Società, al momento dell'esecuzione di ogni singola campagna mobile dovrà presentare alla competente Area regionale, attestazione del possesso della garanzia finanziaria prevista ai sensi della DGR. Lazio n. 239/09 e s.m.i.;
- **di ordinare che** tutti gli atti autorizzatori adottati da Regione Lazio, richiamati nella presente Determinazione dirigenziale, e/o eventuali loro rettifiche, modifiche e integrazioni, ivi compreso il presente atto, dovranno essere sempre mostrati agli Organi di controllo a semplice richiesta;

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione Regionale Ambiente Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica, Sostenibilità, Parchi.

Il presente provvedimento sarà notificato alla SEIPA S.r.l. e sarà trasmesso all'Albo Nazionale Gestori Ambientali costituito presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, alle altre Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n.104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore *ad interim*
Ing. Wanda D'Ercole
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Copia

ALLEGATO A)

ELENCO DEI RIFIUTI PER EER
GESTITI DALL'IMPIANTO MOBILE E RELATIVA DESCRIZIONE

CER	DESCRIZIONE	Potenzialità giornaliera in tonnellate	Potenzialità annuale in tonnellate	OPERAZIONI			
				R13[1]->R12	D15[2]->D13	R13[3]->R5 (D.M. 127/2024)	R13[5]->R5 (D.M. 69/2018)
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	1.200	300.000	■	■		
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	1.200	300.000	■	■		
010408	**scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07**	**1.200**	**300.000**	■	■	■	
010409	**scarti di sabbia e argilla**	**1.200**	**300.000**	■	■	■	
010410	**polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407**	**1.200**	**300.000**	■	■	■	
010412	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	1.200	300.000	■	■		
010413	**rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07**	**1.200**	**300.000**	■	■	■	
020102	scarti di tessuti animali	1.200	300.000	■	■		
020103	scarti di tessuti vegetali	1.200	300.000	■	■		
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	1.200	300.000	■	■		
020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	1.200	300.000	■	■		
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	1.200	300.000	■	■		
020110	rifiuti metallici	1.200	300.000	■	■		
020202	scarti di tessuti animali	1.200	300.000	■	■		
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1.200	300.000	■	■		
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti	1.200	300.000	■	■		
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	1.200	300.000	■	■		
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1.200	300.000	■	■		
020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	1.200	300.000	■	■		
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1.200	300.000	■	■		
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1.200	300.000	■	■		
020602	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti	1.200	300.000	■	■		
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	1.200	300.000	■	■		
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	1.200	300.000	■	■		
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	1.200	300.000	■	■		
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1.200	300.000	■	■		
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	1.200	300.000	■	■		
030301	scarti di corteccia e legno	1.200	300.000	■	■		
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	1.200	300.000	■	■		
040101	carniccio e frammenti di calce	1.200	300.000	■	■		

[1] Funzionalmente necessaria alla successiva R12
[2] Funzionalmente necessaria alla successiva D13
[3] Funzionalmente necessaria alla successiva R5

040102	rifiuti di calcinazione	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
050117	Bitume	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
050702	rifiuti contenenti zolfo	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
070213	rifiuti plastici	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
070217	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
070514	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
100202	scorie non trattate	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
100208	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
100302	frammenti di anodi	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
100305	rifiuti di allumina	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
100316	scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
100318	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
100324	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 4 09	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
100813	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		
100814	frammenti di anodi	1.200	300.000	[redacted]	[redacted]		

100820	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	1.200	300.000				
100906	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	1.200	300.000				
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	1.200	300.000				
100914	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	1.200	300.000				
100916	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	1.200	300.000				
101006	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	1.200	300.000				
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	1.200	300.000				
101014	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	1.200	300.000				
101016	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	1.200	300.000				
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	1.200	300.000				
101110	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 10 11 09	1.200	300.000				
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	1.200	300.000				
101116	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	1.200	300.000				
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	1.200	300.000				
101201	**residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico**	**1.200**	**300.000**				
101206	**stampi di scarto**	**1.200**	**300.000**				
101208	**scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)**	**1.200**	**300.000**				
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	1.200	300.000				
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	1.200	300.000				
101301	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	1.200	300.000				
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	1.200	300.000				
101306	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	1.200	300.000				
101310	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	1.200	300.000				
101311	**rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10**	**1.200**	**300.000**				
101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	1.200	300.000				
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	1.200	300.000				
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	1.200	300.000				
110206	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	1.200	300.000				
110501	zinco solido	1.200	300.000				
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	1.200	300.000				
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	1.200	300.000				
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi	1.200	300.000				
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	1.200	300.000				
120117	**residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16**	**1.200**	**300.000**				
150101	imballaggi di carta e cartone	1.200	300.000				
150102	imballaggi di plastica	1.200	300.000				
150103	imballaggi in legno	1.200	300.000				
150104	imballaggi metallici	1.200	300.000				
150105	imballaggi compositi	1.200	300.000				
150106	imballaggi in materiali misti	1.200	300.000				
150107	imballaggi di vetro	1.200	300.000				
150109	imballaggi in materia tessile	1.200	300.000				
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	1.200	300.000				
160103	pneumatici fuori uso	1.200	300.000				
160117	metalli ferrosi	1.200	300.000				
160118	metalli non ferrosi	1.200	300.000				

160119	Plastica	1.200	300.000				
160120	Vetro	1.200	300.000				
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	1.200	300.000				
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	1.200	300.000				
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	1.200	300.000				
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	1.200	300.000				
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	1.200	300.000				
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	1.200	300.000				
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	1.200	300.000				
170101	**Cemento**	**1.200**	**300.000**				
170102	**Mattoni**	**1.200**	**300.000**				
170103	**mattonelle e ceramiche**	**1.200**	**300.000**				
170107	**miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06**	1.200	300.000				
170201	Legno	1.200	300.000				
170202	Vetro	1.200	300.000				
170203	Plastica	1.200	300.000				
170302	**miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01**	**1.200**	**300.000**				
170401	rame, bronzo, ottone	1.200	300.000				
170402	Alluminio	1.200	300.000				
170403	Piombo	1.200	300.000				
170404	Zinco	1.200	300.000				
170405	ferro e acciaio	1.200	300.000				
170406	Stagno	1.200	300.000				
170407	metalli misti	1.200	300.000				
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	1.200	300.000				
170504	**terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03**	**1.200**	**300.000**				
170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	1.200	300.000				
170508	**pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07**	**1.200**	**300.000**				
170600	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto	1.200	300.000				
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	1.200	300.000				
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	1.200	300.000				
170904	**rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03**	**1.200**	**300.000**				
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	1.200	300.000				
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	1.200	300.000				
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	1.200	300.000				
190203	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	1.200	300.000				
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	1.200	300.000				
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	1.200	300.000				
190401	rifiuti vetrificati	1.200	300.000				
190501	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	1.200	300.000				
190502	parte di rifiuti animali e vegetali non destinata al compost	1.200	300.000				
190503	compost fuori specifica	1.200	300.000				
190801	Residui di vagliatura	1.200	300.000				
190802	rifiuti da dissabbiamento	1.200	300.000				
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	1.200	300.000				
191001	rifiuti di ferro e acciaio	1.200	300.000				

191002	rifiuti di metalli non ferrosi	1.200	300.000				
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	1.200	300.000				
191201	carta e cartone	1.200	300.000				
191202	metalli ferrosi	1.200	300.000				
191203	metalli non ferrosi	1.200	300.000				
191204	plastica e gomma	1.200	300.000				
191205	Vetro	1.200	300.000				
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	1.200	300.000				
191208	Prodotti tessili	1.200	300.000				
191209	**minerali (ad esempio sabbia, rocce)**	**1.200**	**300.000**				
191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	1.200	300.000				
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	1.200	300.000				
191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	1.200	300.000				
200101	carta e cartone	1.200	300.000				
200102	Vetro	1.200	300.000				
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	1.200	300.000				
200111	Prodotti tessili	1.200	300.000				
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	1.200	300.000				
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	1.200	300.000				
200139	Plastica	1.200	300.000				
200140	Metalli	1.200	300.000				
200201	rifiuti biodegradabili	1.200	300.000				
200202	terra e roccia	1.200	300.000				
200203	altri rifiuti non biodegradabili	1.200	300.000				
200301	rifiuti urbani non differenziati	1.200	300.000				
200302	rifiuti dei mercati	1.200	300.000				
200303	residui della pulizia stradale	1.200	300.000				
200306	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	1.200	300.000				
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti	1.200	300.000				

Allegato "B"

L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta dalla Società, nonché secondo le seguenti prescrizioni, ancorché maggiormente restrittive rispetto alle predette specifiche:

1. l'impianto mobile può operare esclusivamente presso il luogo di produzione dei rifiuti;
2. l'impianto dovrà essere attrezzato con sistemi di captazione ed abbattimento delle emissioni conformemente alla normativa vigente di cui alla parte V del D.lgs. n. 152/2006 per le specifiche tipologie di rifiuto trattate;
3. le emissioni in atmosfera devono rispettare i valori limite fissati dalla normativa nazionale e dalle linee guida regionali; gli impianti di abbattimento devono essere mantenuti attivi durante l'esercizio delle operazioni di trattamento dei rifiuti;
4. devono essere previste annotazioni sul mantenimento in efficienza dei sistemi di abbattimento delle polveri tramite umidificatori;
5. devono essere adottati schermi sonori, specialmente in presenza di limitrofi centri abitativi, nel rispetto delle prescrizioni attuative della L. 26 ottobre 1995, n. 447 e s. mm. ii;
6. in presenza di piogge l'attività non deve dare formazione a possibile dilavamento e dispersione dei materiali;
7. i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la loro dispersione;
8. nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico sanitari stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
9. deve essere evitata la perdita accidentale dei rifiuti e la formazione di odori sgradevoli; qualora venissero accertati inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli, la società è tenuta ad adottare tutti i sistemi necessari ad eliminare tali inconvenienti, concordandoli con i competenti organi di controllo;
10. l'esercizio dell'impianto deve essere affidato a personale tecnico qualificato ed adeguatamente aggiornato, mediante lo svolgimento di programmi di formazione;
11. tutte le prescrizioni previste in materia di rifiuti, per quanto applicabili, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione, in particolare, è opportuno che la movimentazione dei rifiuti avvenga in modo da:
    - ✓ garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie;
    - ✓ evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
    - ✓ evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo, del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
    - ✓ salvaguardare la fauna e la flora;
    - ✓ evitare ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
12. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale che sia edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, sia informato della pericolosità degli stessi e sia dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
13. i rifiuti decadenti dall'attività dell'impianto devono essere gestiti in regime di deposito temporaneo, nel rispetto delle condizioni contenute nell'art. 185bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
14. i rifiuti ottenuti attraverso il processo svolto dovranno essere identificati con i codici CER;
15. per la classificazione di rifiuti con codici CER con voce a specchio, dovranno essere eseguite specifiche caratterizzazioni sulla base della Normativa vigente, al fine di verificare la non pericolosità del rifiuto;
16. i materiali recuperati derivanti dall'attività dell'impianto devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate ed essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;
17. deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali, così come previsto dall'art. 190 del D.lgs. 152/2006 e ss.mmii.;
18. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento;
19. con riferimento al tempo trascorso dalla data di certificazione di conformità dell'impianto mobile autorizzato, da parte della Società devono essere programmate revisioni che verifichino il mantenimento dei parametri di funzionalità, di sicurezza e di acustica del macchinario;
20. comunicare tempestivamente alla Regione ogni eventuale variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, nonché eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate;
21. in caso di inutilizzo, collocare l'impianto in ricovero presso la sede dichiarata dalla Società.

Il Direttore ad Interim
(Ing. Wanda d'Ercole)

Copia